

UNIVERSITÀ
AVVISO PUBBLICO
INVITO A MANIFESTARE INTERESSE
PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA NEI CANTIERI DI
DIGITALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO PNRR
"PIATTAFORME E STRATEGIE DIGITALI PER L'ACCESSO AL PATRIMONIO
CULTURALE"

*MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo,
COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0, MISURA 1 - Patrimonio culturale per la
prossima generazione, INVESTIMENTO 1.1 – "Piattaforme e strategie digitali per
l'accesso al patrimonio culturale", SUB-INVESTIMENTO 1.1.6 "Formazione e
miglioramento delle competenze digitali".*

CUP F84D21000010006



1 Contesto di riferimento

La [Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali](#) (di seguito “SCUOLA”) è un istituto internazionale di formazione, ricerca e studi avanzati nell’ambito delle competenze del Ministero della cultura, socio fondatore. La SCUOLA è stata individuata quale Soggetto Attuatore del progetto “Dicolab. Cultura al digitale” a valere sul sub-investimento 1.1.6 “Formazione e Miglioramento delle competenze digitali”, nell’ambito dell’Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “investimento 1.1- PNRR- M1C3”), di competenza dell’Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale- Digital Library del Ministero della Cultura (di seguito “Digital Library”).

L'obiettivo generale dell'Investimento 1.1, in linea con il Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) della Digital Library, è creare un patrimonio digitale della cultura attraverso la digitalizzazione dei beni culturali custoditi nei musei, negli archivi, nelle biblioteche e in tutti i luoghi della cultura, favorendo lo sviluppo di un’economia basata sulla conoscenza e sulla fruizione del patrimonio culturale, nonché di servizi digitali ad alto valore aggiunto prodotti dal settore del patrimonio culturale. La Digital Library ha attivato, mediante appositi bandi di gara, molteplici servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale presso musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura, che hanno condotto all’attivazione di oltre 500 “cantieri” sull’intero territorio nazionale, ovvero spazi fisici dove, con apposite dotazioni tecnologiche, sono in corso le operazioni di digitalizzazione del patrimonio culturale, come ad esempio:

- beni cartacei (ad esempio quotidiani storici, mappe, stampe, disegni, ecc.),
- microfilm di documenti archivistici e bibliografici,
- beni archivistici catastali,
- beni archivistici fotografici,
- oggetti museali,
- beni medaglistici e numismatici.

In tale quadro il sub-investimento 1.1.6 è volto a rafforzare le competenze digitali dei professionisti del settore impegnati in tale processo di trasformazione digitale in atto mediante la definizione e l’implementazione di un programma di apprendimento permanente denominato, nella comunicazione pubblica, “[Dicolab. Cultura al digitale](#)”.

“Dicolab. Cultura al digitale” offre un articolato sistema di attività e oggetti formativi, sincroni e asincroni, online e in presenza, rivolto ai professionisti che operano nei musei, negli archivi, nelle biblioteche, nelle soprintendenze, nelle pubbliche amministrazioni locali, negli istituti e nei luoghi della cultura pubblici e conservano, tutelano, gestiscono e/o valorizzano beni culturali, e agli studenti (laureandi, specializzandi e dottorandi) impegnati in percorsi di istruzione superiore su tematiche affini che, in prospettiva, potranno contribuire al processo di trasformazione digitale in ambito patrimonio culturale. L’accesso a tali opportunità formative avviene tramite la [piattaforma FAD](#) della SCUOLA.

Nel solco della corposa relazione esistente tra gli Istituti e i Luoghi della cultura con il mondo scientifico e accademico, la presente iniziativa intende accompagnare i processi di digitalizzazione in corso con la realizzazione di progetti di ricerca applicata condotti dalle Università e da giovani laureati selezionati e coordinati dalle stesse, con la primaria finalità di osservare la transizione digitale in atto ed attivare occasioni di confronto e approfondimento – in sede operativa - delle competenze di tutti gli attori coinvolti nei domini interessati dalla trasformazione digitale del patrimonio culturale.

Con il presente Avviso, la SCUOLA intende pertanto sollecitare l'interesse e raccogliere la disponibilità di Atenei e Dipartimenti universitari statali e non statali (di seguito "Università") a partecipare ai processi di transizione digitale in corso mediante l'attivazione di progetti di ricerca applicati ai "cantieri" di digitalizzazione del patrimonio culturale dell'Investimento 1.1 e condotti da giovani laureati in materie affini ai temi della trasformazione digitale del settore culturale (di seguito "giovani laureati").

La SCUOLA ha preliminarmente raccolto, mediante apposito Avviso pubblicato in data 4 aprile 2025, l'interesse all'iniziativa da parte degli Istituti e Luoghi della cultura interessati dalle operazioni di digitalizzazione presso i "cantieri" (di seguito "organizzazioni ospitanti") e dunque la loro disponibilità ad accogliere giovani laureati (fino a un massimo di 6).

Con il presente Avviso saranno dunque selezionate le Università interessate a partecipare all'iniziativa e a presentare proposte di ricerca coerenti e incentrate sui "cantieri" di digitalizzazione. Le Università selezionate dovranno attivare borse di studio post-lauream per attività di ricerca, della durata minima di 6 mesi e massima di 9 mesi (in base alla durata del progetto di ricerca), in favore di ogni giovane laureato selezionato.

2 A chi si rivolge l'Avviso

Il presente avviso si rivolge esclusivamente alle Università, a livello di singoli Dipartimenti dotati di autonomia scientifica, didattica, organizzativa e amministrativa, che offrono corsi di laurea magistrali (EQF 7) nelle seguenti classi di laurea:

- LM 1 – Antropologia culturale ed etnologia,
- LM 2 – Archeologia,
- LM 3 – Architettura del paesaggio,
- LM 4 – Architettura e Ingegneria edile-Architettura,
- LM 5 – Archivistica e biblioteconomia,
- LM 10 – Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali,
- LM 11 – Conservazione e Restauro dei Beni Culturali,
- LM 14 – Filologia moderna,
- LM 15 – Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità,
- LM 18 – Informatica,
- LM 32 – Ingegneria informatica;
- LM 43 – Metodologie informatiche per le discipline umanistiche,
- LM 45 – Musicologia e Beni Culturali,
- LM 48 – Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale,
- LM 56 – Scienze dell'Economia,

- LM 76 – Scienze economiche per l’ambiente e la cultura,
- LM 78 – Scienze filosofiche,
- LM 89 – Storia dell’Arte,
- LM 91 – Tecniche e metodi per la società digitale,
- LM 92 – Teorie della comunicazione,
- LM Data – Data Science;

e sono interessate a partecipare alla realizzazione di progetti di ricerca (fino a un massimo di 6), della durata ricompresa tra almeno 6 mesi e al massimo di 9 mesi, condotti da giovani laureati di età massima pari a 36 anni non ancora compiuti alla data di scadenza dei bandi di selezione per l’assegnazione delle borse di studio, che abbiano conseguito una laurea magistrale (EQF 7) nell’ambito delle classi di laurea sopra riportate. I giovani laureati, direttamente selezionati dalle Università, saranno titolari di una borsa di studio post lauream per attività di ricerca e le Università dovranno supervisionare l’andamento dei progetti di ricerca e analizzare come tale esperienza contribuisca alla qualificazione dei giovani laureati in ottica di successivo inserimento professionale nel settore del patrimonio culturale.

In allegato al presente Avviso si riporta la long list degli Istituti e luoghi della cultura che hanno manifestato la propria disponibilità ad ospitare la realizzazione dei progetti di ricerca (Allegato 1), rappresentando per ognuno di essi ambiti e temi di interesse.

3 Modalità di svolgimento dei progetti di ricerca, sostegno economico e modalità di rendicontazione

Ogni Università, a livello di singolo Dipartimento dotato di autonomia scientifica, didattica, organizzativa e amministrativa, potrà candidarsi per l’attivazione di un numero massimo di 6 progetti di ricerca.

Ogni progetto di ricerca richiederà la partecipazione attiva sul campo di un giovane laureato (nel rispetto dei vincoli imposti dalla regolamentazione vigente) alle operazioni in corso nei cantieri di digitalizzazione del patrimonio culturale. I progetti di ricerca dovranno riguardare:

- a) il monitoraggio, l’analisi e l’ottimizzazione dei processi produttivi di digitalizzazione; e/o
- b) l’analisi, la progettazione e il disegno di servizi per l’uso, il riuso e/o la valorizzazione del patrimonio culturale digitalizzato.

Le Università dovranno assicurare l’affiancamento nella progettazione e definizione del perimetro della ricerca, l’accompagnamento dei giovani laureati nell’intera durata dei progetti, nonché l’assistenza su ogni aspetto tecnico-organizzativo connesso all’erogazione della borsa di studio post lauream. Inoltre, i componenti dei team di ricerca delle Università (docenti, dottorandi e/o specializzandi), in confronto periodico con le organizzazioni ospitanti e con i giovani laureati, raccoglieranno in corso d’opera feedback qualitativi in merito all’andamento del progetto di ricerca e al rafforzamento delle competenze dei giovani laureati.

In sintesi le Università dovranno:

- selezionare i giovani laureati borsisti e a comunicare gli esiti alla SCUOLA, affinché quest'ultima possa procedere alle comunicazioni verso le organizzazioni ospitanti (data di avvio e fine progetto di ricerca e giovane laureato selezionato per tale progetto);
- attivare le borse di studio post lauream preliminarmente all'avvio dei progetti di ricerca;
- presidiare, accompagnare e monitorare i progetti di ricerca con risorse professionali qualificate, quali docenti, dottorandi e/o specializzandi che compongono i team di ricerca;
- provvedere ai periodici flussi informativi connessi alle attività di erogazione delle borse di studio post lauream;
- rilevare periodicamente (mediante riunioni da remoto o in presenza, in base alle preferenze delle parti interessate), analizzare e sistematizzare i feedback in merito al rafforzamento delle competenze di ogni giovane laureato.

A sostegno degli oneri in capo alle Università, la SCUOLA riconoscerà un contributo calcolato su base mensile per ogni giovane laureato pari a 2.518,00 €, così determinato:

- a) 1.750,00 € per l'erogazione della quota mensile della borsa di studio post lauream da riconoscere al giovane laureato (per i progetti di ricerca di durata pari a 9 mesi è pertanto previsto un contributo complessivo di € 15.750,00);
- b) 768,00 € quale quota di ristoro degli oneri in capo alle Università, fra i quali: processo di selezione, supervisione, monitoraggio e affiancamento del progetto di ricerca; tale importo è stato determinato stimando un impegno medio mensile di 24 ore/persona, valorizzate sul parametro di € 32 per ora/persona stabilito dalle tabelle standard di costi unitari (TSCU) elaborate in conformità ai parametri stabiliti dal decreto interministeriale MIMIT-MUR 2024, nell'ambito dei fondi FESR 2021-2027 per il livello di funzionario/ricercatore presso enti pubblici. Per i progetti di ricerca di durata pari a 9 mesi è pertanto previsto un contributo complessivo di € 6.912,00.

Tale contributo sarà erogato in due tranches:

1. Erogazione del contributo riferito alla borsa di studio (o alle borse di studio, in caso di più progetti di ricerca) alla stipula della Convenzione (di cui al successivo punto 6);
2. Erogazione, al termine del progetto di ricerca (o dei singoli progetti di ricerca) del contributo a sostegno degli oneri in capo alle Università (di cui al precedente "punto b").

Laddove il progetto di ricerca si interrompa anticipatamente rispetto alla scadenza convenuta, l'Università dovrà procedere al rimborso delle quote della borsa di studio non erogate e la SCUOLA procederà a riconoscere in "pro-quota" il contributo a sostegno degli oneri in capo all'Università.

Non sono comunque previste integrazioni del contributo in nessun caso.

Considerate le finalità perseguite, gli obiettivi dell'intervento, le caratteristiche dei progetti che implicano realizzazioni intellettuali, nonché il valore del contributo, la rendicontazione dovrà documentare l'erogazione effettiva delle borse di studio nonché, con appositi time sheet, l'impegno delle risorse umane dell'Università direttamente impegnate nel progetto e nel conseguimento dei suoi risultati, per almeno 24 ore al mese. Per la regolamentazione del contributo la SCUOLA procederà con ogni Università alla sottoscrizione di una convenzione, destinata a disciplinare ogni aspetto di dettaglio in relazione alla realizzazione dei progetti di ricerca.

Le Università dovranno pertanto essere in grado di giustificare / dimostrare quanto segue:

- avvenuta erogazione al giovane laureato, su base mensile, dei compensi previsti dalla borsa di studio post lauream con riferimento al precedente punto a);
- l'esistenza di un rapporto contrattuale di lavoro formale tra il/i dipendente/i, o il/i collaboratore/i che assolvono alle attività in capo alle Università;
- carichi di lavoro individuabili e verificabili che saranno rendicontati tramite la compilazione di Time sheet orari sulla base dei format trasmessi dalla SCUOLA; a tale scopo rimane fermo che la SCUOLA avrà il diritto di richiedere documentazione giustificativa a comprova delle attività di svolte e del tempo dedicato al progetto come, ad esempio:
 - registri di presenza, risultati/prodotti tangibili, schede di attività;
 - copia dei contratti di lavoro;
 - cedolino paga per i lavoratori dipendenti;
 - fatture o notule per i lavoratori autonomi.

4 Numero di progetti di ricerca finanziabili

Allo stato attuale la SCUOLA prevede di attivare progetti di ricerca per un **importo complessivamente pari a € 4.500.000,00**.

In funzione dell'adesione alla presente iniziativa da parte delle Università, la SCUOLA potrà valutare – a proprio insindacabile giudizio e in accordo con l'Amministrazione attuatrice (Ministero della Cultura, Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale-Digital Library)- il numero di progetti finanziati, tenuto conto delle disponibilità effettive dei fondi del sub-investimento 1.1.6 "Formazione e miglioramento delle competenze digitali".

5 Modalità di adesione all'iniziativa e formazione della Long list per le Università

Sul [sito della SCUOLA](#) in data 28 maggio 2025 sarà reso disponibile il link di accesso alla piattaforma per l'adesione alla presente iniziativa.

I soggetti interessati, mediante la piattaforma online dedicata, dovranno fornire le seguenti informazioni:

- a) Denominazione del Dipartimento proponente con espressa dichiarazione dell'autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e amministrativa;

- b) Responsabile del soggetto proponente, dotato di poteri di rappresentanza o eventuale delega;
- c) Elenco dei corsi di livello EQF 7, di cui al precedente paragrafo 2, attivi presso il soggetto proponente;
- d) Durata attesa in mesi del progetto di ricerca ed indicazione delle tempistiche di massima necessarie per l'attivazione e lo svolgimento delle procedure di selezione ai fini dell'attivazione delle borse di studio post lauream per attività di ricerca e assunzione di impegno a realizzare le selezioni coerentemente con tali termini;
- e) Indicazione dei temi/ambiti di ricerca e dei relativi cantieri di digitalizzazione tra quelli riportati nella long list di cui all'allegato 1 del presente avviso di interesse, fermo restando il numero massimo di 6 progetti di ricerca finanziabili per ogni Dipartimento universitario;
- f) Contatto mail e telefonico del soggetto proponente per ogni eventuale comunicazione;
- g) Lettera di intenti da parte dell'Istituto/Luogo della cultura per l'attivazione di uno o più progetti di ricerca, secondo il formato allegato al presente avviso. Laddove figurino per lo stesso ambito di ricerca di un Istituto/Luogo della cultura più lettere di intenti non sarà presa in esame alcuna lettera.

I soggetti interessati, mediante la già citata piattaforma online dedicata, potranno compilare e trasmettere le manifestazioni di interesse, a partire **dalle ore 10 del 28 maggio 2025 fino alle ore 15 del 9 giugno 2025**.

Non saranno raccolte manifestazioni pervenute oltre il termine massimo previsto.

La SCUOLA, in accordo con gli obiettivi della presente iniziativa, procederà alla raccolta delle manifestazioni di interesse, ordinandole in base:

1. alla presenza di una lettera di intenti di cui al precedente punto "g)",
2. all'orario di trasmissione.

La trasmissione di una lettera di intenti di cui al precedente punto "g)" costituisce, infatti, titolo di preferenza prevalente sull'orario di trasmissione (in caso di più domande pervenute per lo stesso Istituto/ambito di ricerca), fermo restando che per lo stesso ambito di ricerca non risultino più lettere di intenti (in tal caso non sarà presa in esame alcuna lettera)

La SCUOLA procederà, pertanto, come segue:

1. formazione di un elenco delle manifestazioni di interesse per le quali è stata trasmessa una lettera di intenti, ordinato per orario di trasmissione;
2. formazione di un elenco delle manifestazioni di interesse, prive di lettere di intenti, ordinato per orario di trasmissione.

L'elenco definitivo delle Università selezionate per la presente iniziativa sarà redatto sulla base dei due elenchi, nell'ordine sopra riportato, fino ad assorbimento dell'importo

complessivamente previsto al precedente punto 4 e tenuto conto dei fabbisogni di ricerca espressi dalle organizzazioni ospitanti.

La SCUOLA si riserva, in caso di disponibilità di risorse e/o incompleta copertura dei fabbisogni di ricerca espressi dalle organizzazioni ospitanti, di proporre abbinamenti diverse rispetto alle preferenze indicate, di concerto con le parti interessate (Università e organizzazione ospitante) e nel rispetto dei principi generali che orientano l'iniziativa.

Le successive selezioni per l'identificazione dei giovani laureati (con età pari al massimo a 36 anni non ancora compiuti alla data di scadenza dei relativi bandi di selezione) devono essere completate dalle Università, con la pubblicazione dei relativi esiti, entro al massimo 45 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Al termine delle procedure di selezione ogni Università comunicherà alla SCUOLA i giovani laureati selezionati per ogni progetto di ricerca, affinché di concerto con le organizzazioni ospitanti si provveda alla definizione della data di avvio e fine di tali progetti.

6 Convenzione per la regolamentazione del contributo

Le Convenzioni dovranno essere sottoscritte, in ogni caso, entro un termine di 3 (tre) mesi dalla pubblicazione del presente avviso; oltre tale termine le manifestazioni di interesse decadranno e la SCUOLA non procederà alla stipula di ulteriori convenzioni.

L'erogazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione di una nota di accettazione (inclusa nella convenzione) del finanziamento/atto d'obbligo, con cui l'Università dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi, le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse del sub-Investimento 1.1.6, M1C3, finanziato dall'Unione europea –Next Generation EU.

In assenza di giovani laureati selezionati a seguito delle procedure di selezione entro 3 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, la SCUOLA risolverà la convenzione senza riconoscere alcun contributo.

La SCUOLA si riserva la facoltà di non procedere, a suo insindacabile giudizio, alla realizzazione della presente iniziativa o alla stipula della Convenzione, per uno o più Università, qualora emergano circostanze sopravvenute che rendano non praticabile l'avvio di uno o più progetti di ricerca e/o della collaborazione con le organizzazioni ospitanti. Tali circostanze includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- cambiamenti significativi nelle esigenze di programmazione della SCUOLA con riferimento al sub-investimento 1.1.6 del PNRR;
- insufficiente disponibilità di risorse finanziarie o mutate condizioni normative e amministrative;
- sospensione / chiusura delle operazioni di digitalizzazione presso il cantiere;
- sopravvenuta indisponibilità dell'Organizzazione ospitante;
- qualsiasi altra motivazione legata al rispetto dei principi di trasparenza, sana gestione finanziaria o coerenza con il Regolamento (UE) 2021/241.

In caso di mancata attivazione della convenzione, la SCUOLA notificherà formalmente la decisione all'Università, specificandone le motivazioni. Tale comunicazione non attribuirà all'Università alcun diritto al risarcimento o indennizzo.

L'intero processo di selezione, nonché la successiva decisione di attivare o meno la convenzione, sarà gestito nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, del Regolamento (UE) 2021/241, in relazione ai principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interesse e rispetto del principio DNSH.

Con riferimento alle condizionalità PNRR si segnala che nella presente procedura trovano applicazione i principi e gli obblighi specifici relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. In merito al rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, si precisa che le attività afferenti all'implementazione dei progetti di ricerca, vista la loro natura, dovranno limitarsi a non arrecare danno significativo rispetto agli aspetti ambientali valutati nelle analisi DNSH. In particolare, per l'Investimento M1C3 1.1 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2.

7 Diffusione e divulgazione degli esiti dei progetti

I risultati dei progetti di ricerca potranno essere liberamente diffusi, comunicati, e valorizzati dalla SCUOLA e dal Ministero della Cultura, Amministrazione titolare dell'investimento PNRR M1C3 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" nel rispetto del quadro normativo vigente in materia di proprietà intellettuale e di ricerca scientifica.

Le Convenzioni con le Università disciplineranno in concreto le modalità di diffusione degli esiti dei progetti di ricerca nonché gli eventuali profili di riservatezza segnalati dalle Organizzazioni ospitanti.

8 Modifiche all'avviso, Contatti e FAQ

Eventuali modifiche al presente avviso nonché tutte le informazioni, comprese le risposte alle domande frequenti, saranno pubblicate tempestivamente sui seguenti siti web:

<https://www.fondazione scuolapatrimonio.it/>

<https://dicolab.it/>

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere formulate a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo avvisi.scuoladelpatrimonio@pec.it entro e non oltre le ore 12:00 del 26 maggio 2025.

9 Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati per le finalità di gestione del presente invito a manifestare interesse e dell'eventuale realizzazione dei progetti. In qualsiasi momento gli interessati possono esercitare i diritti ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE - GDPR 2016/679. Si allega l'informativa sul trattamento dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

10 Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sui siti web della Scuola (www.fondazione scuolapatrimonio.it e www.dicolab.it) e ne è richiesta la pubblicazione sul sito web del Ministero della Cultura e sul portale Italia Domani.

Dello svolgimento e dell'esito della presente procedura è data adeguata pubblicità sui siti web della Scuola (www.fondazione scuolapatrimonio.it e www.dicolab.it).

Tutti gli aggiornamenti relativi agli esiti saranno pubblicati sui siti web della Scuola e avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

11 Disposizioni finali e rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Roma, 15 maggio 2025